



Norme di Progetto

Informazioni sul Documento

Versione	0.0.1
Approvatori	
Redattori	Michele Gatto Pietro Villatora
Verificatori	Michele Gatto
Uso	Interno
Distribuzione	Prof. Vardanega Tullio Prof. Cardin Riccardo Gruppo <i>Dream Team</i>

e-mail: dreamteam.unipd@gmail.com



Registro delle Modifiche

Versione	Data	Nominativo	Ruolo	Descrizione
v0.0.X	2022-01-08	Greta Cavedon	Analista	Stesura §2.2.7; Verificatore:
v0.0.3	2021-12-X	Pietro Villatora	Analista	Creazione struttura documento e redazione §1; Verificatore:
v0.0.2	2021-12-X	Pietro Villatora	Analista	Creazione struttura documento e redazione §1; Verificatore:
v0.0.1	2021-12-10	Pietro Villatora	Analista	Creazione struttura documento e redazione §1; Verificatore:



Indice



1 Introduzione

1.1 Scopo del Documento

Lo scopo di questo documento è di definire le norme, le convenzioni e le procedure adottate da tutti i membri di *Dream Team*, in modo da poter definire un metodo di lavoro comune. Per raggiungere questo scopo ogni membro è tenuto a visionare periodicamente il documento e a rispettare tutte le norme in esso presenti. Per la redazione viene adottata una filosofia incrementale, quindi il documento allo stato attuale è incompleto e le norme saranno definite passo passo partendo dalle più urgenti, con l'aspettativa di avere un processo normato prima del suo avvio, considerando che, in generale, ogni norma può essere soggetta a cambiamenti.

1.2 Scopo del Prodotto

Lo scopo del nostro prodotto, denominato SWEEAT, è la creazione di un sistema software di web crawling e analisi dei dati per fornire all'utente (tramite web app o mobile app) una guida dei locali gastronomici sfruttando i numerosi contenuti digitali creati dagli utenti sulle principali piattaforme social (Instagram e TikTok). In questo modo sarà possibile realizzare una classifica basata sulle impressioni e reazioni di chiunque usufruisca dei servizi dei locali, non solo da professionisti ed esperti del settore.

1.3 Glossario

Per evitare ambiguità relative alle terminologie utilizzate è stato creato un documento denominato “*Glossario*”. Questo documento comprende tutti i termini tecnici scelti dai membri del gruppo e utilizzati nei vari documenti con le relative definizioni. Tutti i termini inclusi in questo glossario, vengono segnalati all'interno del documento con l'apice ^G accanto alla parola.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Normativi

- Capitolato C4 : Guida Michelin social

1.4.2 Informativi

- Standard ISO/IEC 9126
- Standard ISO/IEC 15504

2 Processi Primari

2.1 Fornitura

2.1.1 Scopo

Lo scopo è scoprire quali strumenti e/o competenze siano necessarie nel progetto, documentare su come si organizza il lavoro e stabilire se il materiale prodotto sia di qualità.

2.1.2 Descrizione

2.1.3 Documentazione fornita

2.1.4 Strumenti

2.2 Sviluppo

2.2.1 Scopo

2.2.2 Descrizione

2.2.3 Analisi dei requisiti

2.2.4 Scopo

E' compito di ogni *Analista* scrivere il documento di *Analisi dei Requisiti*. Lo scopo di tale documento è :

- aiutare i *Progettisti*;
- stabilire ciò che si è concordato con il cliente;
- fornire una base per chiunque prenda sottomano il prodotto per miglioramenti;
- aiutare le revisioni del codice;
- fornire riferimenti utili ai *Verificatori*;
- tracciare il lavoro per stimarne I costi.

2.2.5 Descrizione

L'obiettivo è la realizzazione dell'architettura del sistema.

2.2.6 Struttura

La struttura è destinata a cambiare. Attualmente, *Analisi dei Requisiti 1.0.0* presenta questa struttura :

- Introduzione al documento;
- Descrizione generale, dove sono presenti requisiti estrapolati sia dal capitolato d'appalto che dagli incontri effettuati con il proponente (verbali esterni).

2.2.7 Classificazione requisiti

È stato scelto di adottare la seguente rappresentazione per i requisiti:

R[Importanza][Tipologia][Codice]

dove:

- **Importanza:** rappresenta l'importanza associata al requisito e può assumere uno dei seguenti valori:
 - **1:** Requisito *Obbligatorio*, la sua soddisfazione dovrà necessariamente avvenire per garantire una buona funzionalità dell'intero sistema;

- **2:** Requisito *Desiderabile*, la sua soddisfazione non vincola il buon funzionamento del sistema, tuttavia ne fornisce una maggior completezza;
- **3:** Requisito *Facoltativo*, se soddisfatto rende il sistema più completo, ma ciò potrebbe comportare un dispendio di energie con un conseguente aumento dei costi preventivati.
- **Tipologia:** si riferisce alla tipologia di requisito e può assumere uno dei seguenti valori letterali:
 - **V:** requisito di *Vincolo*, descrive i vincoli offerti dal sistema;
 - **F:** requisito *Funzionale*, descrive servizi o funzioni offerti dal sistema;
 - **P:** requisito *Prestazionale*, descrive i vincoli sulle prestazioni da soddisfare, con il numero di informazioni da manipolare in un certo intervallo di tempo;
 - **Q:** requisito di *Qualità*, descrive i vincoli di qualità da realizzare (xxx).
- **Codice:** identifica in maniera univoca il requisito in forma gerarchica padre/figlio. Per esplicitare la forma gerarchica, il codice viene rappresentato come segue:

[CodiceBase](.[CodiceSottoCaso])

dove:

- **CodiceBase:** fa riferimento al caso d'uso preso in esame e, in combinazione con la Tipologia, definisce un identificatore univoco per il requisito;
- **CodiceSottoCaso:** codice progressivo opzionale, che può includere più livelli, ed identifica un eventuale sottocaso.

Dopo aver classificato ciascun requisito con un codice, quest'ultimo non potrà più essere cambiato. Inoltre, ciascun codice verrà accompagnato da una serie di informazioni aggiuntive, che meglio definiranno ciascun requisito, ossia:

- **Descrizione:** breve descrizione completa relativa allo scopo del requisito;
- **Classificazione:** indica l'importanza del requisito e può assumere i valori *Obbligatorio*, *Desiderabile* e *Facoltativo*. Sebbene questa informazione possa sembrare ridondante, ne facilita la lettura;
- **Fonti:** indica le fonti del requisito, ossia possono essere all'interno del Capitolato d'Appalto, nei Verbalì Interni, nei Verbalì Esterni e nei Casi d'Uso presenti nel documento "*Analisi dei Requisiti vxx.xxx*".

Requisito	Descrizione	Classificazione	Fonti
R1F1.1	L'utente deve riuscire ad inserire i propri dati personali per effettuare la registrazione	Obbligatorio	UC1.1

2.2.8 Classificazione casi d'uso

La struttura adottata per la classificazione dei casi d'uso è la seguente:

UC[CodiceCasoBase](.[CodiceSottoCaso])*

Composta da:

- **UC** : acronimo di "use case";
- **CodiceCasoBase** : id del caso d'uso generico;
- **CodiceSottoCaso** : id opzionale per i sottocasi di un caso d'uso.

Ogni caso d'uso è descritto da :

- **Id** : codice identificativo del caso d'uso, stabilito come enunciato sopra;
- **Nome** : stringa titolo del caso d'uso posta dopo l'id;
- **Diagramma UML** : diagramma per rappresentare graficamente il caso d'uso;
- **Descrizione** : breve descrizione del caso d'uso;
- **Attori** : entità esterne al sistema che interagiscono con esso. Ne esistono due varianti :
 - **Primario** : interagisce con il sistema per raggiungere un obiettivo;
 - **Secondario** : aiuta il primario a raggiungere l'obiettivo. Non utilizzato.
- **Precondizione** : descrive lo stato del sistema prima del verificarsi del caso d'uso;
- **Postcondizione** : descrive lo stato del sistema dopo che si è verificato il caso d'uso;
- **Scenario principale** : elenco numerato che descrive il flusso degli eventi del caso d'uso;
- **Scenario secondario/alternativo** : elenco numerato che descrive il flusso degli eventi del caso d'uso dopo un evento imprevisto che lo ha deviato dal caso principale. Può non esserci o possono esserci più di uno;
- **Estensioni** : utilizzate nei scenari alternativi. Se si verifica una determinata situazione, il caso d'uso collegato all'estensione viene interrotto.

2.2.9 Qualità dei requisiti

Ciascun requisito deve essere :

- Completo, ovvero dettagliato;
- Consistente, che non sia in contraddizione con altri requisiti;
- Necessario;
- Verificabile, ovvero che sia possibile controllare che il sistema lo realizzi.
- Tracciabile.

2.3 Progettazione

2.3.0.1 Scopo

2.3.0.2 Descrizione

2.3.0.3 Qualità

2.4 Codifica

2.4.0.1 Scopo

2.4.0.2 Descrizione

2.4.0.3 Stile di codifica

2.4.0.4 Metriche

2.4.0.5 Strumenti

3 Processi di Supporto

3.1 Documentazione

3.1.1 Scopo

Ogni processo e attività per lo sviluppo del progetto dovrà essere documentata. Nella presente sezione verranno descritte regole e standard da seguire durante il processo di documentazione per l'intero ciclo di vita del software.

3.1.2 Descrizione

Vengono presentate decisioni e norme prescelte per:

- Stesura;
- Verifica;
- Approvazione.

3.1.3 Documenti prodotti

I documenti prodotti sono:

- **Norme di progetto:** documento interno che contiene norme e regole stabilite dal gruppo, che devono essere seguite per l'intera durata del progetto;
- **Glossario:** documento esterno dove sono presenti i termini tecnici usati nella documentazione con le loro definizioni, affinché non ci siano ambiguità e/o incongruenze;
- **Piano di progetto:** documento esterno con la pianificazione delle attività del progetto previste dal gruppo. Contiene la previsione dell'impegno orario dei singoli membri, il preventivo spese e i consuntivi di periodo;
- **Piano di qualifica:** documento esterno che descrive i criteri con cui si valuta la qualità;
- **Analisi dei requisiti:** documento esterno contenente requisiti e caratteristiche del prodotto finale;
- **Verbali:**
 - Interni: resoconti degli incontri del gruppo;
 - Esterni: resoconti degli incontri del gruppo con i committenti e/o il proponente.

3.1.4 Sistema software per la preparazione dei documenti

Tutti i documenti prodotti dal gruppo verranno redatti usando il linguaggio di markup \LaTeX .

3.1.5 Ciclo di vita di un documento

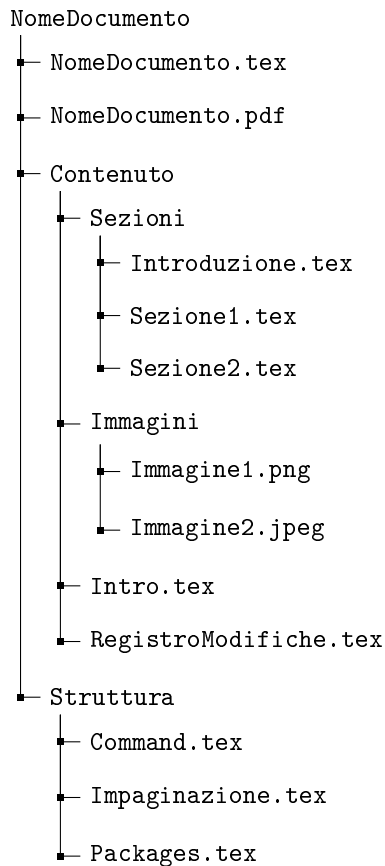
Ogni documento passa per i seguenti step:

- **Creazione:** il documento viene creato basandosi su un template comune;
- **Strutturazione:** il documento viene fornito di:
 - Registro delle modifiche;
 - Indice dei contenuti.
- **Stesura:** il gruppo redige il documento adottando il metodo incrementale;
- **Revisione:** ogni sezione del corpo del documento è rivista da almeno un membro del gruppo che non sia il redattore della parte in verifica;
- **Approvazione:** se revisionato, il Responsabile di Progetto può stabilire che il documento è valido. Se approvato, può essere rilasciato.

Per semplificare le operazioni di verifica dovrà sempre essere reso disponibile il documento completo (fino alla versione più attuale) in formato PDF.

3.1.6 Struttura delle directory e dei files

Per ogni documento si definisce la seguente struttura di directory:



In particolare:

- **NomeDocumento.tex**: importa tutti le parti necessarie per comporre il documento finale;
- **NomeDocumento.pdf**: versione del documento in formato PDF;
- **Introduzione.tex**: sezione introduttiva del documento, definisce lo scopo del prodotto e del documento, i riferimenti normativi e informativi e informazioni sul *Glossario*;
- **Intro.tex**: contiene tutti i comandi per creare la prima pagina del documento;
- **RegistroModifiche.tex**: contiene tutti i comandi per creare la tabella del registro delle modifiche;
- **Command.tex**: contiene tutti i comandi aggiuntivi creati dal gruppo;
- **Impaginazione.tex**: definisce alcune istruzioni per l'impaginazione e si occupa di creare header e footer del documento;
- **Packages.tex**: contiene tutti i pacchetti aggiuntivi e necessari per la compilazione.

3.1.7 Struttura di un documento

3.1.7.1 Prima pagina

La prima pagina è composta da:

- Logo del gruppo;
- Titolo del documento;
- Informazioni varie del documento:
 - Versione corrente;

- **Approvatori:** indica chi ha approvato il documento. Se non presente, indica che il documento non è ancora stato approvato;
- **Data approvazione;**
- **Redattori:** indica chi si è occupato della stesura del documento;
- **Verificatori:** indica chi si è occupato della verifica del documento;
- **Uso:** indica se il documento è dedicato a uso interno o esterno;
- **Distribuzione:** indica a chi viene distribuito il documento;

- **Indirizzo e-mail del gruppo.**

3.1.7.2 Registro delle modifiche

Ogni documento ha il suo registro modifiche che tiene traccia di tutte le modifiche importanti del documento durante il suo ciclo di vita. Sotto forma di tabella, riporta:

- Versione del documento dopo la modifica;
- Data della modifica;
- Nome dell'autore della modifica;
- Ruolo dell'autore al momento della modifica;
- Descrizione breve della modifica;
- Nome della persona che si è occupata di verificare la modifica.

3.1.7.3 Indice

Presente dopo il registro delle modifiche, l'indice permette di avere una visione completa del documento e di individuare le varie parti, ogni voce è un collegamento ipertestuale alla parte del documento in cui viene trattata.

3.1.7.4 Struttura delle pagine

Ogni pagina, a eccezione della prima, è formata da questi elementi:

- In alto a sinistra si trova una miniatura a colori del logo del gruppo;
- In alto a destra è presente il titolo del documento;
- Sotto i due elementi appena elencati una linea nera continua li separa dal contenuto della pagina;
- Il contenuto della pagina;
- Sul lato destro del piè di pagina è indicato il numero della pagina corrente;

3.1.7.5 Verballi

I verballi applicano le stesse norme strutturali degli altri documenti con la differenza che non sono soggetti a versionamento. Ogni verbale sia interno che esterno dovrà contenere:

- Motivo della riunione;
- Luogo della riunione;
- Data della riunione;
- Orario di inizio e fine riunione;
- Partecipanti della riunione;
- Resoconto della riunione;
- Registro delle decisioni, dove si riporta in tabella le decisioni prese dal gruppo durante l'incontro;

3.1.8 Normativa tipografica

3.1.8.1 Nomi dei documenti

La struttura generale del nome è la seguente:

[NomeDocumento]-v[X].[Y].[Z]

in particolare:

- **[NomeDocumento]** inizia sempre con la lettera maiuscola. Se presenti più parole, queste saranno attaccate ma distinguibili dalla lettera maiuscola (convenzione "*CamelCase*");
- **v[X].[Y].[Z]** rappresenta la versione corrente del documento seguendo lo schema di versionamento presentato in TODO: metti i link;

I verbali, in quanto non soggetti a versionamento avranno una struttura del nome diversa, ovvero:

Verbale[Tipologia]-[YYYY].[MM].[DD]

dove:

- **[Tipologia]** intende il tipo del verbale, può essere **Interno** o **Esterno**;
- **[YYYY].[MM].[DD]** indica la data in cui è avvenuto l'incontro, essa segue le specifiche degli elementi testuali definite in TODO: metti i link.

3.1.8.2 Stile di testo

Gli stili di testi adottati nei documenti sono:

- **Grassetto**: per titoli, sottotitoli, e altri termini ritenuti importanti dal redattore;
- **Maiuscolo**: per acronimi e iniziali di nomi propri, dei documenti o dei paragrafi;
- **Corsivo**: per nomi propri dei membri del gruppo, committenti e proponente e per i nomi dei documenti.

3.1.8.3 Termini di glossario

I termini che possono risultare ambigui e/o incongruenti sono contrassegnati con una ^G alla loro prima occorrenza nella sezione d'interesse. Questi termini sono riportati con il loro significato in un documento esterno, il *Glossario*.

3.1.8.4 Elementi testuali

I redattori devono seguire le seguenti regole stilistiche:

- **Elenchi puntati**: un elenco puntato utilizzerà il simbolo • (pallino). Un successivo annidamento utilizzerà il simbolo - (trattino) e un altro ancora un asterisco (*). Se si tratta di un elenco numerato, i quattro livelli di enumerazione sono ordinati con i numeri arabi divisi da un punto fermo. Ogni voce dell'elenco inizia con una lettera maiuscola e termina con un punto e virgola, tranne l'ultima voce che termina con un punto;
- **Formati di data**: Le date usano il formato [YYYY].[MM].[DD] dove:
 - [YYYY] corrisponde all'anno;
 - [MM] corrisponde al mese;
 - [DD] corrisponde al giorno.
- **Orario**: gli orari usano il formato [HH]:[MM] dove:
 - [HH] rappresentano le ore;
 - [MM] rappresentano i minuti.
- **Sigle**: Tutte le sigle hanno le iniziali di ogni parola maiuscola tranne preposizioni, congiunzioni e articoli. Le sigle utilizzate sono:

- Relative ai documenti:
 - * **Analisi dei Requisiti:** AdR;
 - * **Piano di Progetto:** PdP;
 - * **Piano di Qualifica:** PdQ;
 - * **Glossario:** G;
 - * **Norme di Progetto:** NdP;
 - * **Verbali Interni:** VI;
 - * **Verbali Esterni:** VE.
- Relative ai ruoli di progetto:
 - * **Responsabile di Progetto:** RE;
 - * **Amministratore:** AM;
 - * **Analista:** AN;
 - * **Progettista:** PT;
 - * **Programmatore:** PR;
 - * **Verificatore:** VE.

3.1.8.5 Elementi grafici

Le regole per quanto riguarda l'uso di elementi grafici sono:

- **Immagini:** le figure presenti sono centrate rispetto al testo e accompagnate da didascalia;
- **Diagrammi UML:** verranno inseriti nel documento tramite delle immagini

3.1.8.6 Metriche

//Da definire

3.1.8.7 Strumenti

Gli strumenti dedicati alla stesura sono:

- **L^AT_EX:** linguaggio compilato basato sul programma di composizione tipografica Tex;
- **Texmaker:** l'editor per la stesura dei documenti;
- **Overleaf:** editor per la stesura dei documenti basato sul cloud;
- **Draw.io:** utilizzato per la creazione di grafici UML.

3.2 Gestione della configurazione

3.2.1 Scopo

Lo scopo è di gestire e controllare la produzione di documenti e codice in maniera sistematica. Per ogni oggetto sottoposto a configurazione viene garantito il versionamento e controllo sulle modifiche per permettere il mantenimento dell'integrità del prodotto.

3.2.2 Descrizione

Vengono raggruppati e organizzati tutti i mezzi usati per la configurazione degli strumenti designati alla produzione di documenti e codice, per poter gestire struttura e la disposizione dei file all'interno di repository e anche quelli per versionamento e coordinamento.

3.2.3 Versionamento

Per poter capire lo stato di avanzamento di un prodotto delle attività del progetto è necessario un identificatore. Il formato del codice di versione utilizzato è

$$v[X].[Y].[Z]$$

dove :

- **X** indica il rilascio pubblico e corrisponde ad una versione approvata dal Responsabile di Progetto. La numerazione parte da 0;
- **Y** indica una revisione complessiva del prodotto per verificare che, dopo una modifica, il prodotto sia ancora coeso e consistente. La numerazione parte da 0 e si azzerà ad ogni incremento di X;
- **Z** viene incrementato ad ogni modifica con relativa verifica. La numerazione parte da 0 e si azzerà ad ogni incremento di X o Y.

3.2.3.1 Strumenti

Per il versionamento si è scelto di utilizzare un repository GitHub, che, a sua volta, implementa il software di controllo versione distribuito Git.

3.2.4 Struttura del repository

Il repository utilizzato dal gruppo per la creazione dei documenti contiene una directory per ogni documento denominata **NomeDocumento**, la cui struttura è approfondita in TODO: metti i link. Il repository è suddiviso in più branch così definiti:

- **main**: il branch principale, che contiene l'ultima versione verificata di ogni documento;
- **NomeDocumento**: uno per ogni documento, è dove il documento vive e viene attivamente stilato dai membri del gruppo.

3.2.5 Modifiche al repository

Non è consentito fare commit direttamente sul branch **main**, poiché porterebbe ad un elevato rischio di incongruenze e merge conflicts. Potrà essere modificato solo tramite il meccanismo di pull request con verifica obbligatoria, in modo da garantire che sia sempre presente una versione verificata e corretta del documento, anche se incompleta. Nel branch **NomeDocumento** invece ogni membro può fare commit a patto che siano relative solo al documento specificato. Ogni commit deve referenziare la issue da cui è derivata e quindi, in generale, potranno effettuare modifiche sul branch solo gli assegnatari di issue che trattano quel documento specifico. Per quanto riguarda cambiamenti minimali (punteggiatura, errori ortografici, ecc.) è permessa la modifica autonoma da parte di qualsiasi membro del gruppo e non è necessario referenziare nessuna issue.

3.3 Gestione della qualità

3.3.1 Scopo

Lo scopo del processo di gestione della qualità è di assicurare che i requisiti di qualità individuati dagli stakeholder e le esigenze espresse dal proponente vengano rispettate dai prodotti e processi da sviluppare.

3.3.2 Descrizione

Il *Piano di Qualifica* è il documento dedicato alla gestione della qualità. In esso sono descritti metriche e standard con le quali misurare e valutare la qualità di prodotti e processi.

3.3.3 Attività di processo

Si possono individuare tre attività principali nel processo di gestione di qualità:

- **Pianificazione**: definire obiettivi di qualità, le strategie per raggiungerli e le risorse necessarie;
- **Valutazione**: applicare quanto pianificato, misurando i risultati;
- **Reazione**: analizzando i risultati ottenuti con lo scopo di attuare miglioramenti o sanare situazioni non desiderate.

3.3.4 Controllo di qualità

Per essere sicuri di arrivare alla qualità desiderata, ogni membro deve essere in grado di:

- Comprendere gli obiettivi da raggiungere;
- Individuare eventuali errori;
- Stimare in termini di valore, dimensione e complessità le task;
- Produrre risultati concreti e quantificabili.

3.3.5 Denominazione metriche

Per la denominazione delle metriche è stato adottato il formato:

M[Tipologia][Numero]

dove:

- **[Tipologia]**: indica la tipologia a cui si riferisce la metrica, può assumere tre valori:
 - **PD**: relativa ai prodotti;
 - **PR**: relativa ai processi;
 - **TS**: relativa ai test.
- **[Numero]**: indica il numero progressivo della metrica, parte da 1.

3.4 Verifica

3.4.1 Scopo

3.4.2 Descrizione

3.4.3 Verifica della documentazione

3.4.4 Verifica del codice

3.4.5 Verifica dei requisiti

3.4.6 Test

3.5 Validazione

3.5.1 Scopo

3.5.2 Descrizione

3.5.3 Attività

3.6 Gestione dei cambiamenti

3.6.1 Scopo

3.6.2 Descrizione

3.6.3 Metodo

4 Processi Organizzativi

4.1 Gestione di processo

4.1.1 Scopo

Secondo lo standard ISO-12207:1995 la gestione di processo contiene le attività e i compiti generici utili per la gestione dei rispettivi processi. Vengono individuate le seguenti attività:

1. Inizializzazione e definizione dello scopo;
2. Pianificazione e stima dei tempi, delle risorse, dei costi, assegnazione di compiti e responsabilità;
3. Esecuzione e controllo;
4. Revisione e valutazione;
5. Determinazione della fine del processo.

4.1.2 Obiettivi

- Semplificare e gestire la comunicazione tra i membri del gruppo e l'esterno;
- Coordinare l'assegnazione dei ruoli e compiti;
- Monitorare il lavoro del gruppo e pianificare le attività da svolgere;
- Definire le linee guida generali per la formazione dei membri.

4.1.3 Coordinamento

L'attività di coordinamento è responsabile della gestione delle comunicazioni interne, esterne e delle riunioni.

4.1.3.1 Comunicazione

Le comunicazioni avvengono su due piani diversi: tra i membri del gruppo (interno) e tra i membri del gruppo e uno o più soggetti esterni (esterno). I soggetti esterni si identificano in:

- **Proponente:** l'azienda zero12;
- **Committenti:** Prof. Tullio Vardanega e Prof. Riccardo Cardin.

Comunicazione interna Il mezzo di comunicazione principale tra membri del gruppo sarà Slack e Telegram. In particolare per Slack saranno creati dei canali appositi e specifici per argomenti ritenuti di importanza ed i membri del gruppo dovranno intrattenere le discussioni nei canali appositi per evitare confusione e/o ammassi incoerenti di messaggi. La creazione dei canali spetta al Responsabile di progetto ed essi saranno destinati a mutare nel tempo per accomodare le esigenze del gruppo. Telegram verrà usato per la componente più informale delle discussioni, per le decisioni meno importanti o in caso di problemi con il funzionamento di Slack (da considerarsi comunque una possibilità remota).

Per quanto riguarda la comunicazione interna tramite videochiamata (tipicamente le riunioni) lo strumento principale sarà Discord, scelto poiché è semplice, conosciuto da tutti i membri del gruppo e multiplatforma. In alternativa sarà utilizzato Zoom, altro strumento con il quale tutti i membri del gruppo hanno già avuto esperienza.

Comunicazione esterna Per la comunicazione con i soggetti esterni sarà utilizzato un indirizzo email apposito: *dreamteam.unipd@gmail.com*. Tutti i membri del gruppo avranno accesso alla casella di posta elettronica e saranno tenuti a verificare e notificare il gruppo circa la ricezione di nuovi messaggi mentre la stesura e l'invio di un nuovo messaggio spetterà al Responsabile di progetto. Prima dell'invio del messaggio esso sarà sottoposto ad una breve verifica e approvazione da parte del gruppo. Si sono decise le seguenti convenzioni per quanto riguarda la struttura delle e-mail:

- L'oggetto dovrà terminare con la dicitura "| SWE - Unipd";



- In generale il corpo dovrà mantenere un tono il più possibile formale ed il contenuto dovrà essere chiaro e conciso;
- Il corpo dovrà terminare con la firma "DreamTeam".

4.1.3.2 Riunioni

Le riunioni potranno essere interne od esterne. Prima di ogni riunione verrà nominato un segretario che ha lo scopo di far rispettare l'ordine del giorno e dirigere la discussione, tenendo traccia dei punti salienti per poi poter redigere il verbale.

Riunioni interne Alle riunioni interne parteciperanno solo i membri del gruppo, per essere considerate valide dovranno essere presenti almeno quattro dei membri del gruppo. Prima di ogni riunione il Responsabile di progetto dovrà:

- fissare la data e l'orario;
- definire l'ordine del giorno;
- nominare il segretario;
- comunicare tutto quanto detto sopra (o eventuali variazioni) ai membri con ragionevole anticipo.

Gli incontri saranno svolti a cadenza settimanale e, in caso di necessità, anche più frequentemente. Ogni membro può rivolgersi al Responsabile di progetto per richiedere una riunione interna, proponendo l'ordine del giorno, poi se ritenuta necessaria il Responsabile si attiverà per l'organizzazione dell'incontro.

In ogni caso i membri del gruppo sono liberi di indire riunioni informali tra gli interessati, le persone coinvolte gestiranno orari, date e temi di discussione tra di loro come meglio credono senza intervento del Responsabile di progetto. Generalmente la riunione non sarà considerata valida e non sarà prodotto un verbale.

Riunioni esterne Alle riunioni esterne parteciperanno sia i membri del gruppo che soggetti esterni (proponente e committente). La richiesta di una riunione potrebbe provenire da entrambe le parti (soggetti esterni o Responsabile di progetto) e la piattaforma standard utilizzata sarà GMeet/Zoom, anche se il soggetto esterno è libero di scegliere la piattaforma che più desidera (non sono escluse le riunioni in presenza). In ogni caso il Responsabile di progetto dovrà nominare un segretario, incaricato della stesura del verbale.

4.2 Processo di pianificazione

4.2.1 Scopo

4.2.2 Ruoli di progetto

4.2.2.1 Responsabile di progetto

4.2.2.2 Amministratore di progetto

4.2.2.3 Analista

4.2.2.4 Progettista

4.2.2.5 Programmatore

4.2.2.6 Verificatore

4.2.3 Gestione dei ticket

4.3 Formazione dei membri

4.3.1 Formazione interna

4.3.2 Formazione esterna